

Profilo di ruolo:

Direttore della Unità Operativa Complessa “Cure palliative - Distretto 1 di Rovigo”

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Disciplina: CURE PALLIATIVE *

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

** Il DM 20/03/2013 inquadra la disciplina Cure palliative nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi e ne definisce i Servizi e le Scuole equipollenti.*

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) “Cure palliative” dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali in entrambi i Distretti aziendali, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023), nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera), nella DGRV 721/2023 (Riforma dell'assistenza territoriale) e nella specifica normativa nazionale e regionale di settore. Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC “Cure palliative” è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”, le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche attività di cure palliative nei diversi contesti di cura, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura in grado di integrare in un continuum assistenziale:

- a) le attività ambulatoriali e domiciliari svolte nel contesto dell'assistenza sanitaria di base (medici di assistenza primaria, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale, assistenza infermieristica domiciliare, assistenza farmaceutica e protesica, ecc.);
- b) le attività specialistiche ambulatoriali (ambulatori specialistici intra ed extra-ospedalieri, modelli di cure simultanee e continuità di cura in oncologia, ecc.);
- c) i piani di assistenza erogati nelle strutture intermedie (hospice e ospedale di comunità) e dalle strutture socio-sanitarie;
- d) le attività di ricovero (in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione con le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate).

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le principali attività della UOC “Cure palliative” previste dal vigente Atto aziendale sono le seguenti:

- gestione e programmazione del percorso assistenziale dei malati candidati a palliazione, garantendo la continuità clinico-assistenziale tra l'ospedale, le cure domiciliari e le strutture residenziali idonee, assicurando peraltro il coordinamento sanitario degli hospice;
- definizione e implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- attivazione e coordinamento del Nucleo di cure palliative, specificatamente dedicato, che rappresenta una organizzazione funzionale composta da: medici di assistenza primaria, medici palliativisti, infermieri, psicologi, medici di continuità assistenziale, ai quali si aggiungono altre professionalità socio-sanitarie (es. assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, dietisti, ecc.);
- garanzia di una coerenza prescrittiva verso i farmaci a maggiore efficacia antalgica con particolare attenzione all'uso di oppioidi in ogni condizione di dolore.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- svolgere un'azione di coordinamento organizzativo e professionale tra tutte le strutture aziendali e convenzionate che contribuiscono a erogare le cure palliative nei due Distretti dell'Azienda ULSS 5, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza diagnostica e terapeutica, di innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione delle procedure diagnostiche, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando l'implementazione dei PDTA, dei gruppi multidisciplinari e di tutte le altre modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- promuovere l'integrazione organizzativa e la collaborazione multidisciplinare tra i diversi professionisti e le diverse strutture aziendali ed extra-aziendali, finalizzandola al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, piattaforma nazionale e regionale per le prestazioni di telemedicina, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, workflow, ecc.) e la loro integrazione nel contesto del fascicolo sanitario elettronico (FSE);
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informatico, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Aprile 2025